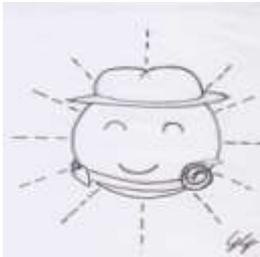
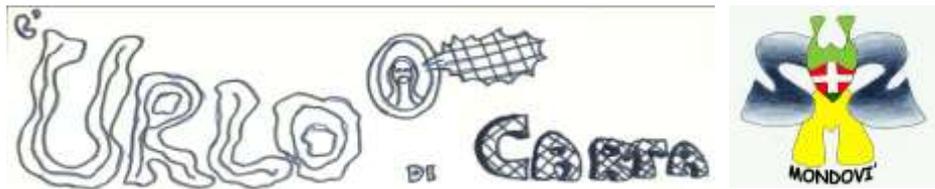


Scuola  
E. Cordero di Montezemolo  
Via Risorgimento, 16  
Mondovì Altipiano  
Classi seconde e terze



# Vacanze per tutti i gusti

## Sole e mare a Copacabana

### LE VACANZE

RESPIRA  
RESPIRA FORTE  
E ASSOPORA OGNI I STANTE  
DELLA TUA VACANZA  
CHE SIA AL MARE  
IN MONTAGNA  
IN COLLINA  
O SULLA LUNA ...  
VIAGGI A  
ESPLORA  
E AMMIRA LE BELLEZZE  
DEL PIANETA ...  
POI DIVERTITI  
RIPOSATI E RILASSATI ...  
CON IL SUSSEGUIRSI  
DELLE ONDE,  
IL CANTO DEGLI UCCELLI  
E LE RISATE DI UN AMICO .  
E RICORDA ...  
QUANDO TE NE ANDRAI  
NON DI SPERARE  
PERCHE'  
L' ANNO PROSSIMO  
POTRAI SEMPRE  
TORNARE !

VINCENT

La redazione notizie dal mondo si trasforma in agenzia di viaggi !

Chi non ha mai sognato di trovarsi su sconfinite spiagge calde, con l'acqua che ci fa il solletico ai piedi e con in bocca il sapore di un cocktail alla frutta? Da oggi i sogni possono diventare realtà... Basta andare in Brasile!



Con questo numero il Giornalino completa per quest'anno scolastico le pubblicazioni.

Da parte della redazione un grazie a tutta la scuola e in particolare a chi ha contribuito a rendere ricco e stimolante ogni numero pubblicato.

Ringraziamo la Dirigenza per averci dato l'opportunità di vivere questa esperienza, i colleghi per i consigli e la fattiva collaborazione, i collaboratori scolastici per la loro disponibilità sempre dimostrata, i ragazzi per la loro voglia di fare e partecipare.

Ci auguriamo di ritrovarci ancora su queste pagine il prossimo anno scolastico...

Il Brasile, regione situata nell'America meridionale, è bagnato dall'oceano Atlantico e ha un clima tropicale, ottimo per le vacanze ! Praticamente qui è sempre estate, ma ci si può riparare dal caldo grazie alla splendida vegetazione ricca e variopinta !

Una visita alle grandi metropoli come Rio de Janeiro o la capitale Brasilia è certamente d'obbligo, come pure quella agli zoo, alla statua del Cristo Redentore e agli infiniti parchi acquatici!

CONTINUA A PAG.2

### SOMMARIO

Estate al cinema	Pag.2
In vacanza con Topolino	Pag.3
A tutta musica ...	Pag.5
Speciale Guido Quarzo	Pag.7
Tutti a Venaria !	Pag.10
Il windsurf	Pag.13

SEGUE DA PAG.1

Purtroppo il Brasile è un **po' lontano ... ma ci si può arrivare** in aereo, in nave o a nuoto! ( **Va bene, l'ultima possibilità è molto avventurosa**).

Il Brasile stupisce in ogni cosa: le città sono invase da grattacieli di svariate forme e colori, la fauna e la flora sono uniche nel loro genere e le spiagge semplicemente super !

La cultura brasiliana proviene da quella portoghese, infatti queste terre furono colonizzate nel sedicesimo secolo, appunto dai portoghesi.

Parliamo poi del calcio: più che un evento sportivo è una grande festa a cui tutti possono partecipare. Un'altra particolarità è il carnevale brasiliano, considerato il più trasgressivo e più importante **del mondo; altro che i "soliti" carri allegorici di Mondovi !**

Naturalmente non bisogna dimenticare il Capodanno, anche questo è un momento fortemente trasgressivo e divertente più che mai ! Ma come la mettiamo con il cibo? Che cosa si mangia in Brasile ? Con tutta questo girovagare per le città, le spiagge, i musei e le varie attrazioni bisognerà pur mangiare !

La cucina del Brasile è un misto di tradizione e casualità. Ogni regione brasiliana ha i suoi piatti tipici, a seconda della cultura locale, del gruppo europeo che l'ha colonizzata, della distanza dai fiumi e dall'oceano, del clima e delle condizioni del suolo. Tra i piatti più gustosi va ricordato *la feijoada*, particolarmente diffusa a Rio de Janeiro. Si tratta di un complicato piatto a base di fagioli, preparato con carne bovina secca, salsicce affumicate,

lingua, orecchie e coda di maiale, aglio e peperoncino forte. Di solito si riempie un piatto fondo con riso in bianco, sul quale viene versato un cucchiaino di feijoada. Si aggiunge inoltre della farina di manioca, un amido che serve a rendere densa la zuppa. Il piatto si presenta guarnito con cavolo verde e fette di arancia. Provare per credere!?

Buon Brasile a tutti!

Vincent Venezia



## IL METAMONDO

ECCO A VOI

UN LUOGO DA VISITARE

DOVE: nella bellissima Casablanca ci sono moschee grandissime.

QUANDO: in estate è meraviglioso, con il sole che batte, ma attenzione vi potreste scottare quindi armatevi di creme se no non riuscireste a muovervi e addio alle vacanze.

CON CHE MEZZO ARRIVARCI :

- in aereo in circa tre ore di viaggio;

-in auto sono tre giorni e nella spesa totale bisogna considerare il mangiare ( e la benzina! );

-in nave, compreso il trasporto macchina. Il cibo è compreso nel prezzo, e le cabine, possono costare a seconda della posizione.

COSA VISITARE: **al 1° posto la moschea di Hassan II con soffitti e pareti decorati**

**2° posto il mare caldo di Jadida,**



dove sembra di bollire in una pentola.

**3° ed ultimo posto le piscine all'aperto: sembra di essere al mare, solo che non c'è la sabbia.**

**COSA MANGIARE " DI PARTICOLARE":** lumache che sono buonissime o ciambelle che costano **30 centesimi l'una.**

Ora io vi auguro buon viaggio e divertitevi!

Abdul Alouani



## Estate al cinema

HULK 2

Cast: [Edward Norton](#), [Liv Tyler](#), [Tim Roth](#), [William Hurt](#), [Ty Burrell](#), [Christina Cabot](#), [Peter Mensah](#), [Robert Downey jr.](#)

Regia: [Louis Leterrier](#)

Sceneggiatura: [Zak Penn](#), [Edward Norton](#)

Data di uscita: 11 Luglio 2008

Generi: Fantascienza, Azione, Fantasy

Dopo essere stato esposto ai raggi Gamma, lo scienziato Bruce Banner ha avuto una mutazione genetica che, quando è sottoposto a stress emozionali, lo fa trasformare in un gigantesco essere verde dalla forza esagerata: l'Incredibile Hulk. Dal momento dell'incidente, Bruce non ha più avuto pace perché si è trovato costretto a vivere in assoluta clandestinità, per evitare la cattura da parte **dell'esercito ed è alla ricerca di un antidoto che possa riportarlo ad una condizione di normalità e quindi guarirlo del tutto.** Quando la salvezza sembra oramai ad un passo, Bruce si trova costretto a fare i conti con alcuni personaggi oscuri e maligni che vorrebbero impossessarsi

CONTINUA IN ULTIMA PAGINA

# IN VACANZA CON TOPOLINO!!!



La Francia è un luogo pieno di storia e mete turistiche interessanti: castelli, palazzi, stabilimenti balneari..., ma, **il luogo migliore per passare le vacanze, è secondo me ... Disneyland Resort Paris!**

Disneyland, a Natale, addobba ogni anno un enorme albero di Natale. La tradizione vuole che ogni anno venga scelto un bambino per mettere la stella cometa sulla punta.

**Un'altra tradizione è la parata** che si svolge ogni sera, piena di carri ricchi di luci. La parata termina davanti al castello della Bella Addormentata nel bosco.

Contrariamente a molte altre mete turistiche, non vi sono periodi migliori o peggiori in cui andare, **l'unico consiglio che posso dare è** quello di non andare nei giorni di festa.

Vi sono diversi modi per andare a Disneyland:

In automobile: **il modo più semplice è** passare per Parigi. Dopo essere arrivati nella città bisogna prendere la Périphérique, si esce alla Porte de Bercy verso Metz/Nancy e si entra nella A4: da qui **si esce alla sortie 14 Val d'Europe**, Parc Disneyland. Con la linea RER si scende a Marne-la-Vallée/Disneyland Paris;

In metropolitana: da Parigi;

In aereo: **raggiungere Parigi. C'è** poi un servizio di navette tra gli hotel del parco e gli aeroporti.

Disneyland è diviso in due parti: i Disney Studios ed il parco vero e proprio.

I Disney Studios hanno come tema il cinema ed è il più piccolo dei due. **Qui si trova il "Rock'n'Roller Coaster", una montagna russa unica** nel suo genere, infatti, come suggerisce il nome, mentre lo stomaco di quelli che hanno il coraggio di affrontarlo si capovolge, si può ascoltare la musica delle vecchie star del rock.

Nei Disney Studios, inoltre, si può assistere ad uno spettacolo di stuntmen, in cui vengono mostrati come vengono prodotti gli effetti speciali dei film d'azione (soprattutto pezzi in auto), che **termina con l'arrivo di Herbie il supermaggolino** (esso, dopo essere andato a sbattere contro un muro si dividerà a metà!!!).

Si può anche andare a visitare la sede di Disney Channel!

Vi sono anche altre attrazioni, tra cui **"Armageddon", dove pare di essere davvero attori in una scena di un film**, con delle istruzioni su come agire, ma è meglio non dilungarsi troppo.

Il parco vero e proprio, nato agli inizi degli anni '90, è a sua volta diviso in quattro parti: Adventureland, Discoveryland, Frontierland e Fantasyland, più una via, la Main Street USA, dove si viene **catapultati nell'America degli inizi del 900**, ricca di negozi Disney e bar.

Ad Adventureland, regno dell'avventura, si trovano, fra le tante attrazioni, la montagna russa **"Indiana Jones", dove normalmente si passa l'intera giornata a fare la coda**, ma comunque non è tempo sprecato, **"Pirates of the Caribbean", da dove è stato tratto la famosa serie dei "Pirati dei Ca-**

**rabi"** (piuttosto simile all'attrazione riguardante i pirati di Gardaland), il bazar di Aladdin e si può passeggiare sulla nave di Capitan Uncino.

Discoveryland, terra della scienza, dello spazio e del futuro, vanta Space Mountain: Mission 2, dove tra spettacolari effetti speciali che catapultano chi va su questa attrazione nello spazio (verso la fine pare di avvicinarsi lentamente a un buco nero); procede ad alta velocità il **"Sottomarino di Capitan Nemo"**, dove da un oblò si può vedere una **piovra gigante meccanica e "Star Tours", un simulatore basato sulla famosa saga di fantascienza Star Wars. Un'altra spettacolare attrazione di Discoveryland è "Buzz Lightyear". Si tratta di una specie di tiro a bersaglio: ci si siede su una poltrona mobile, la quale è provvista di due posti, due pistole laser finte e di un volante per farla girare su se stessa. L'obiettivo è quello di colpire più bersagli possibile, mentre la poltrona porta il giocatore attraverso scenari pieni di nemici.**

Frontierland è il paese del Far West, dove, mentre ci si immerge nel mondo dei cowboy e dei Pelle-rossa, si può visitare Big Thunder Mountain (montagna russa) e la **"Phantom Manor", simile ad una antica casa del Far West**, da cui è stato tratto il famoso film Disney **"La casa dei fantasmi"**.

Si entra da un ascensore che porta dei quadri raffiguranti una donna intenta a praticare il giardinaggio, a remare, a fare un pic-

SEGUE DA PAG 3

nic... ma questa è solo una parte dei quadri. Infatti, mentre si scende, il muro scopre il resto, mostrando scene raccapriccianti. Ad esempio nel quadro del giardinaggio appare un cimitero pieno di insetti e serpenti. Poi su delle comode poltrone si viaggia per la casa, dove si vedono alcuni personaggi del film, scene piene di zombie e pure una sala da pranzo dove coppie di fantasmi ballano.

Fantasyland è regno della fantasia e della magia Disney: qui vi sono attrazioni adatte soprattutto ai più piccoli. C'è "It's a Small World", dove bambole meccaniche, in diversi scenari del mondo, ballano, mentre un'allegria canzoncina risuona nell'aria. Ci sono anche molte attrazioni riguardanti alcuni famosi lungometraggi Disney, dove si viaggia negli scenari dei film: Biancaneve e i sette nani, Peter Pan, Pinocchio. Ci sono inoltre il "Labirinto di Alice nel Paese delle Meraviglie", le "Tazze rotanti" (ATTENZIONE: non andare su di esse dopo pranzo), il trenino di Dumbo ed un'attrazione che, viaggiando con una barchetta, porta nei diversi scenari Disney (La sirenetta, Aladdin, La bella e la bestia...). Qui a Fantasyland si trova anche il simbolo di Disneyland, il castello della Bella Addormentata nel Bosco, al cui interno si trovano magnifiche finestre dipinte sulle quali sono rappresentate alcune scene del film. Inoltre, entrando per un passaggio sotto il castello, si può andare in una grotta all'interno della quale si trova un drago meccanico.

Un consiglio che vi do è quello di utilizzare il fastpass, con il quale si può saltare buona parte della coda senza pagare: una volta preso si può passare più tardi e, uti-

lizzando si può usare una "scorciatoia".

Inoltre in giro per il parco si possono incontrare uomini mascherati da Minnie, Topolino, Paperino, Paperina, Pluto, Pippo e tutti i personaggi dei vari lungometraggi.

Vi sono anche numerosissimi bar e ristoranti, molti dei quali a tema (Toy Story, Pinocchio, perfino Cenerentola), anche appena fuori del parco, nella zona in cui si trovano i sette hotel di Disneyland. Infatti qui si trova il Disney Village, che contiene diversi negozi e ristoranti. C'è pure una discoteca, Hurricanes, ed il "Buffalo Bill's Wild West Show", dove, mentre si mangia cena, si può assistere ad uno spettacolo sul famoso cowboy.

Pietro Dunn



### Curiosità :

#### *i misteri del dollaro!*

In questo articolo parleremo di alcuni possibili riferimenti alla massoneria nascosti nella banconota statunitense da un dollaro.

Forse alcuni di voi lettori avete in casa una banconota da un dollaro: se guardate sul retro, noterete la piramide incompleta con l'occhio in cima : ecco, secondo alcune interpretazioni, quello è lo stemma della massoneria.



Ora vi starete chiedendo cos'è la massoneria. E' un ordine di lontana origine anglo-germanica,

diffusosi in Francia nel 1700, che usa segni, simboli e linguaggio che fanno riferimento all'architettura; al tempo della Rivoluzione americana molte persone importanti ne facevano parte, come il primo presidente americano, George Washington e l'illustre Benjamin Franklin ecc.

Ritornando sulla banconota possiamo notare altre stranezze: se uniamo tutte le prime e ultime parole in latino intorno alla piramide, esse formeranno la stella di David e mettendo tutte le lettere in ordine formeranno la parola MASON ( che corrisponde al la

pronuncia del francese maçon ) cioè MASSONE .



Guardando l'aquila accanto noteremo

delle stelle sopra ad essa, unendo quelle stelle si formerà di nuovo la stella di David .

Tra gli artigli dell'aquila vediamo una pianta con tredici foglie a sinistra e tredici frecce a destra , e come tutti sanno il numero 13 è numero di sventura ; tredici sono anche le strisce sullo stemma .

Rimanendo sempre sui numeri, sulle ali dell'aquila si trovano 33 penne, cioè gli stessi 33 gradi della massoneria.

Giovanni Gastaldi

I testi a seguire, che riguardano cantanti, autori e complessi musicali, sono stati selezionati da Internet e in alcune parti rielaborati dai redattori dell'articolo.

## IL MITO

### DI JIMI HENDRIX

Nato il 27 novembre 1942 a Seattle, da padre afroamericano e madre cheyenne,

James Marshall Hendrix comincia a suonare la chitarra a undici anni, poco dopo la morte della madre. A 16 lascia la scuola per darsi al vagabondaggio, guadagnandosi da vivere con gruppi di rhythm and blues e di rock'n'roll.

Dopo aver prestato servizio militare come paracadutista, a 21 anni si inserisce nel giro dei session-man. Diventa il chitarrista di Little Richard, Wilson Pickett, Tina Turner, King Curtis. Nel 1965 al Greenwich Village forma il suo primo complesso e ottiene un contratto per esibirsi regolarmente.

Jimi è già padrone di una tecnica superiore, il blues scorre puro lungo le corde della sua chitarra, ma l'America rapita dal beat è tutta presa dai suoi giovani fenomeni bianchi.

La fama del prodigioso chitarrista giunge però alle orecchie di Chas Chandler, ex-Animals, manager a New York in cerca di nuovi talenti. Chandler lo porta con sé a Londra, dove lo introduce negli ambienti rock e nel colorato mondo del flower-power inglese, propiziando l'amicizia con Donovan.

Hendrix conquista l'Europa col blues elettrico dei singoli "Hey Joe" e "Purple Haze", cui fanno

seguito un paio di tour, nel corso dei quali il gruppo del chitarrista alimenta l'immagine di Hendrix personaggio mefistofelico, dedicato a esperienze estreme.

Jimi sta al gioco infiammando le platee con un repertorio coreografico che è diventato parte inestricabile del suo mito: la sua Fender Stratocaster è di volta **suonata coi denti, i gomiti.....**

Corre l'anno 1967. Dopo svariate e sfortunate avventure nel suo paese natale, Hendrix, sotto la guida dell'ex Animal Chas Chandler, vola verso il Regno Unito, dove gli vengono affiancati due musicisti: il bassista (di ripiego, in realtà il suo strumento è la chitarra) Noel Redding (di recente scomparso) e il batterista Mitch Mitchell.

Nasce la Jimi Hendrix Experience, una delle band più importanti della storia del rock. E' proprio il 1967 l'anno del Festival di Monterey, dove un Hendrix se-



misconosciuto brucia e distrugge per la prima volta la sua chitarra, lasciando tutti allibiti, in primis gli altri chitarristi presenti al raduno (c'erano, fra i tanti, Pete Townshend ed Eric Clapton, considerati all'epoca i numeri uno).

Le canzoni di Are You Experienced? appaiono complete sia dal

lato tecnico che artistico. Un album che ha avuto un'importanza storica come pochi altri album, e ci ha lasciato una manciata di perle che oggi possono essere catalogate come classici del rock, "standard" per dirla col linguaggio del jazz.

Basta menzionare alcuni titoli come: "Hey Joe", "Purple Haze", "Stone free"; "Fire", per cogliere **l'originalità e la genialità del musicista.**

Ma non sono solo fuoco e fiamme a caratterizzare questo album: **"The Wind Cries Mary" è una dolcissima e malinconica ballata elettrica, come se ne vedranno molte in futuro.**

Non ci sono brani di serie B in questa raccolta, tutti hanno qualcosa da dire: Are You Experienced? è, come già detto, un album che ha gettato le basi per buona parte del rock fino ai giorni nostri. DANI ELE MONTANA & ANDREA MERLO

## Bob Marley

### La vita e i maggiori successi

Il cantante giamaicano Bob Marley, il cui vero nome è Robert Nesta, nato nel 1945 e morto nel **1981, è stato forse il più grande rappresentante della musica reggae.**

Iniziò la sua carriera di cantante a sedici anni e nel 1962 incise il suo primo disco. Dopo le prime canzoni, in cui si mescolano influssi della musica americana e giamaicana di quegli anni, Marley si avvicinò sempre più alla filosofia rastafari, diventandone un vero e proprio **"ambasciatore". I suoi capolavori sono divenuti dei classici.**  
Continua a pag 6

Segue da pagina 5

sici del reggae, conosciuti in tutto il mondo: ricordiamo *No woman no cry*, *Exodus*, *Waiting in vain*, *Is this love*.

La patria del reggae è dunque la Giamaica. Il reggae, caratterizzato dal ritmo in levare della chitarra e dall'accentuazione del terzo movimento della battuta da parte della batteria, è forse la musica afroamericana che ha avuto maggior influenza in Europa e in Africa.

I rasta (come vengono chiamati gli adepti a questa setta) sognano di far ritorno alla "terra promessa", l'Africa, e ricercano e sostengono le loro radici africane non solo con la musica, ma anche rompendo ogni legame con il modo di vita occidentale: vivono al di fuori delle città, riuniti in comunità, non si tagliano mai i capelli, sono vegetariani, predicano la non violenza e sono solidali tra loro; non bevono bevande alcoliche e fumano marijuana. (da "Musica dal vivo")



Andrea Merlo

## Carlos Santana

### Nostalgia e rinascita di un mito

Considerato tra i migliori chitarristi al mondo, ha da poco pubblicato *Ultimate Santana*, collezione dei suoi successi, in classifica tra i primi dieci in Italia.

Nato in Messico nel 1947 da un

violinista mariachi, a 5 anni Carlos Santana suonava già il violino per poi appassionarsi alla chitarra, che lo renderà famoso. Ascoltava la musica trasmessa dalle radio americane sulle quali riusciva a sintonizzarsi e nel 1961 emigrò negli Stati Uniti, a San Francisco. Suonava e aiutava la famiglia facendo il lavapiatti, ma appena poteva andava a sentire musicas nei locali. A 19 anni entrò nel suo primo gruppo, la Santana Blues Band, che riuscì a esibirsi al Fillmore, noto locale di San Francisco. La musica della sua band non contemplava l'uso di percussioni, ma quando fu chiaro che le ispirazioni latine facevano ballare, vennero inserite le "congas".

Fu fondamentale l'ingresso di Jose' Chepito Areas, percussionista nicaraguense. La band partecipò allo storico concerto di Woodstock, dove *Soul Sacrifice*, un brano solo strumentale di ben 11 minuti, incantò il pubblico.

Nel 1970, *Abraxas* entrato al primo posto di molte classifiche, è considerato un album eccellente.

All'interno del gruppo le differenti opinioni sul tipo di musica da suonare mettono in crisi i rapporti e i Santana si disperdono, per poi ritrovarsi con nuovi elementi.

Gli anni Settanta sono l'epoca in cui molti vanno alla ricerca della spiritualità e l'India è la

meta preferita. Anche Carlos Santana cerca la propria via interiore, sperimenta la meditazione e si affilia al guru Sri Chinmoy (morto nei giorni scorsi), diventando Devadip, questo il suo nome spirituale. *Welcome* è forse l'album che, con *Illuminations* più riflette il lato interiore della sua esistenza.

Seguono nuovi cambiamenti e la ricerca di nuove sonorità. Nasce così *Amigos*, lanciato dal singolo *Dance, Sister, Dance*. La strumentale *Europa* scala le classifiche e impone la chitarra di Santana nel mondo.

Gli anni Ottanta, con il loro gusto dance pop, incombono, e Santana sembra far parte ormai di un altro tempo. Ora, però, libero dall'influenza del guru, che di fatto si era fatto pubblicità grazie al chitarrista, Carlos lavora con maggior leggerezza, senza l'ossessione delle classifiche. Registra con Aretha Franklin, i *Weather Report*, Salif Keita. Ritrova l'orchestra mariachi del padre nel brano che scrive per il film *La Bamba*.

Tuttavia, gli anni Novanta sembrano non avere più interesse per la sua musica fino a quando Clive Davis dell'Arista Records, lo incoraggia a incidere *Supernatural*, al quale partecipano Bobby Martin, Rob Thomas dei *Matchbox 20*, Eric Clapton, Lauryn Hill, Wyclef

# Scrittore

Noi alunni della prima F e della seconda A abbiamo avuto la fortuna di incontrare **"dal vivo" un autore, Guido Quarzo.**

Io credevo che il lavoro dello scrittore fosse poco interessante e che pure la persona fosse un tipo complicato e invece mi sbagliavo.

Beh! Fare lo scrittore non è certo una passeggiata ma è la persona che mi ha stupito di più.

**Guido Quarzo usa un linguaggio semplice e simpatico attirando l'attenzione di chi lo ascolta.** Non è la persona seria, composta e severa che io e i miei compagni ci eravamo immaginati di incontrare.



Guido Quarzo è nato a Torino, città dove vive e lavora. Laureato in pedagogia, ha lavorato nella scuola elementare sia come insegnante sia come formatore. Si è occupato di teatro per ragazzi, scrivendo testi, organizzando laboratori e spettacoli, ed impegnandosi nell'insegnamento della scrittura creativa. Dal 1989 ha iniziato a pubblicare testi per bambini e ragazzi sia in poesia che in prosa. Vincitore del premio Andersen nel 1995, si è rivelato uno degli autori di maggior interesse nella letteratura per ragazzi. Particolarmente portato per le immagini fiabesche, ha ottenuto un notevole successo con *Clara va al mare*, in cui ha messo in scena con sensibilità la storia di una bambina handicappata che decide di mettersi in viaggio per vedere il mare. Dal 1999 si dedica completamente alla scrittura.



Io ero emozionantissimo, perché i suoi libri mi sono piaciuti molto. Si è dimostrato fin da subito disponibile a rispondere alle nostre innumerevoli domande in modo comprensibile e scherzoso, forse anche perché è abituato a stare con i bambini, data la sua professione di maestro elementare. Noi abbiamo apprezzato molto la sua ironia e infatti le risate non sono mancate!

**Mentre leggevo i suoi libri mi chiedevo perché il finale "non finisse la storia". Per esempio ne "La coda degli autosauri" la conclusione è di questo genere: "Siamo usciti dalla macchina e ci siamo incamminati." Non dice dove vanno, che intenzioni hanno, che accadrà in seguito. A questo proposito il commento di Quarzo è stato che ogni storia potrebbe continuare all'infinito e che quindi lui, come autore, ci offre solo degli spunti che spetta a noi lettori cogliere. Questa risposta mi ha molto affascinato, anche se mi ha lasciato un po' perplesso.**

Un altro degli aspetti che più ci aveva incuriositi nella lettura, il singolare personaggio di nome Leonardo, ha finalmente trovato la sua collocazione. Quarzo ci ha spiegato come si tratti di un **elemento di spiazamento, capace di far emergere tutte le contraddizioni del racconto un po' surreale**: anche in questo caso è il lettore a decidere chi è il personaggio, il famoso inventore toscano, un matto qualunque o il risultato di una botta in testa!

Il momento più entusiasmante è stato quello conclusivo quando Quarzo, leggendo alcuni brani tratti dai suoi libri, ci ha fatto immedesimare in mondi favolosi, grazie all'uso sapiente e coinvolgente della voce.

**Gli autografi di rito hanno terminato una mattinata diversa, che ci ha permesso di capire un po' più a fondo il significato della parola SCRITTORE**, un costruttore di castelli di carta, che non inventa nulla, ma ha la capacità di combinare in modo mirabile linguaggi e situazioni.

*"Se dentro le mie storie trovate un pensiero da usare per i vostri pensieri, di quello io sono contento."*

# INCONTRO CON L'AUTORE

## Intervista a Guido Quarzo.

Durante le due ore di incontro con Guido Quarzo i ragazzi della 1F e 2 A hanno avuto la possibilità di fare diverse domande, osservazioni o richiesta di chiarimenti.

### **L'Autore ha risposto dimostrando molta disponibilità e capacità comunicativa.**

Di seguito ne riportiamo una selezione significativa.

*D - Quali sono i momenti della giornata nei quali preferisce scrivere?*

*R - Scrivo non tutti i giorni e non sempre alla stessa ora.... Scrivo su qualsiasi pezzo di foglio, appena mi viene un' idea originale.*

*Amo di più la scrittura a mano, infatti non scrivo molto spesso al computer.*

*Quando ho un momento libero mi dedico alla scrittura.... A differenza di altri scrittori non sto seduto su una scrivania a pensare e pensare finchè non mi scappa fuori un'idea. Appena durante il giorno penso ad una parte del racconto l'annoto su di un foglio per poi trascopiarlo sul "foglio originale, magari modificando qualche imprecisione.*

*D - Lei mentre scrive ascolta musica? E di quale genere?*

*R - Generalmente non ascolto musica, la musica non mi aiuta a ragionare. Mi piace sentire musica concentrarmi nell'ascolto, "mettere l'orecchio vicino allo stereo".*

*D - Cosa prova quando finisce un libro?*

*R - Provo delle belle sensazioni, ma la più grande è vedere il "tuo" lavoro finito.*

*D - Cosa cerca di trasmettere a chi legge i suoi libri?*

*R - Non cerco di far capire niente. Deve essere il lettore a capire.*

*D - Quando scrive pensa di attribuire un contenuto morale ai suoi libri?*

*R - Quando scrivo in qualche modo cerco di inserire dei messaggi, che naturalmente è compito dei lettori capire, estrapolarli dal contesto.*

*D - I comportamenti che attribuisce ai suoi personaggi li ricava dalla sua vita quotidiana?*

*R - I personaggi si prendono dalla vita quotidiana, si copiano e si combinano con altri inventati.*

*D - Quali libri preferisce leggere?*

*R - Tutti tranne i libri del genere fantasy. Ho letto un solo libro fantasy che si intitola " Il popolo dei grandi magazzini".*

*D - Con che criterio di solito, un autore trova il titolo del proprio libro?*

*R - Al momento della stesura del libro l'autore trova un titolo provvisorio.*

*Successivamente, quando finisce il racconto, lo rilegge e cerca di trovare una frase*

*che esprima il vero significato della storia raccontata, ma allo stesso tempo semplice da interpretare.*

*Quindi l'autore si costruisce una lista di possibili titoli, e dopo un'accurata scrematura, trova la frase o parola che, secondo lui, rappresenta ciò che vorrebbe far arrivare al lettore.*

*D - Lei ha fatto l'insegnante per diversi anni e quindi dove ha trovato il tempo di pensare e scrivere diversi libri?*

*R - Non ho scelto di scrivere libri "di mia volontà". Ho dovuto farlo perché essendo un maestro elementare scrivevo delle storie teatrali che poi ho trasformato, nei libri, in vere storie.*

*La mie prime storie le ho raccolte in un libro intitolato " La storia del Re Faccia di Maiale.*

*Anche "Clara va al mare " deriva da una storia teatrale.*

*D - Fra tutti i protagonisti dei suoi libri quale è quello preferito?*



# INCONTRO CON L'AUTORE

*R - Il personaggio da me preferito è il Professore Lòmbrico, dal libro "Il fantasma del Generale"*

*D - A proposito di "Clara va al mare" la vicenda è inventata o è ispirata in parte ad una situazione vissuta da una sua alunna?*

*R - E' ispirata in parte ad alcune situazioni e comportamenti di alunni.*

*D - Perché la polizia, chiamata dal bigliettaio, non interviene a fermare Clara?*  
*R - Clara non viene fermata perché scappa e poi la stazione ferroviaria è molto affollata: quindi la polizia perde le sue tracce.*

*D - In "Clara va al mare" a chi o a cosa si riferisce il cane che parla.*  
*R - Si riferisce a Spotty, un cagnolino, ho preso spunto da quel cane. Queste storie con Spotty le raccontavo ai bambini Down e ai miei figli.*

*D - Come le è venuta l'idea di scrivere "La coda degli autosauri"?*  
*R - Ero sul treno. Dopo un po' vidi un passaggio a livello con le sbarre abbassate; mi venne un'idea: se non si alzavano si sarebbe formata una lunga coda di auto! Un ingorgo!*

*Ritornato a casa ne parlai con Anna Vivarelli... E ne seguì il libro... .*

*D - Come le è venuto in mente e cosa rappresenta il personaggio del signor Leonardo?*

*("La coda degli autosauri")*

*R - E' un personaggio surreale, estraneo all'ambiente, possibile solo perchè a New York*

*è avvenuto un fatto simile a quello del libro. Il signor Leonardo, inoltre mette in mostra le contrapposizioni della situazione: le auto che servono per muoversi sono ferme; le macchine non sono abitazioni, in questo caso invece vi sono persone che "vivono" all'interno... Questo signore potrebbe essere Leonardo da Vinci che utilizzando una macchina del tempo è arrivato nella nostra era: una persona scappata da una clinica psichiatrica, oppure un uomo che ha sbattuto la testa e perciò non ragiona bene!*

*D - Perché ha fatto terminare "La coda degli autosauri" in quel modo?*

*R - Era l'unico modo, per non raccontare cosa sarebbe successo poi.*



## Guido Quarzo, Clara va al mare.

Clara è una bambina affetta dalla sindrome di Down. Desidera così tanto andare al mare, che un giorno mentre la madre fa la spesa, lei esce dal negozio e si reca alla stazione ferroviaria; sa che deve acquistare il biglietto e quindi prima di uscire preleva un po' di denaro dalla cassa del negozio. Ma il bigliettaio è insospettito e vedendola sola, si allontana per chiamare la sicurezza. Clara, spaventata scappa e si imbatte in una deliziosa signora con un bel cappellino verde che a lei piace molto. La donna sorpresa dalla bimba incomincia a parlare con lei, cerca di aiutarla a

ritrovare il binario e fraintendendo la situazione la lascia in mezzo ad un gruppo di bambini in gita.

Così Clara sale sul treno per Savona tra gli altri alunni, che in parte la ignorano e in parte la osservano con curiosità; all'arrivo del controllore, un uomo coi baffi, e Clara ha paura degli uomini coi baffi, si rifugia in bagno e vi resta per un po'. Stanca, poi, si addormenta sul sedile sognando Roberto, l'educatore che la aiuta a capire come muoversi nel mondo e le spiega come funzionano le cose, ad esempio che per salire sul treno ci vuole il biglietto.

Si sveglia a Savona e seguendo i bambini si ritrova per le strade della città, sola. Chiede informazioni ad una ragazza e prima che questa possa fare qualcosa è già in cammino lungo una via. Affamata entra in un negozio di dolci, dove suscita curiosità e indignazione nelle clienti abituali.

Per caso si imbatte in una strana donna, molto grassa. Per un po' resta con lei e con il suo improbabile compagno, un artista di strada, ma poi spaventata dal macabro spettacolo di mangia-vetro che l'uomo mette in piedi, scappa e finalmente riesce a raggiungere la spiaggia e l'acqua del mare, che la culla e la tranquillizza con il suo dolce ondeggiare.

Clara è felice.

## Guido Quarzo, La coda degli autosauri.

Il racconto narra le vicende di una famiglia che sta tornando a casa in auto e rimane bloccata con la macchina in un grande ingorgo stradale, il più grande mai verificatosi nella storia delle auto.

Il protagonista è un ragazzino, che ha con se' un quaderno sul quale annota gli avvenimenti di quei venti giorni. E' molto dispiaciuto di questo disguido, perché non può vedere gli amici e soprattutto il maestro Sandro, al quale è molto affezionato. La sorella del ragazzo, Mara è una ragazzina insopportabile o almeno così la giudica lui,



## INCONTRO CON L'AUTORE

visto che piagnucola continuamente; anche lei è molto dispiaciuta di restare lì, chiusa in macchina, perché non potrà partecipare alla festa della sua migliore amica e vedere Davide.

Cominciando dalla prima sera e anche nei giorni successivi arrivano provviste, acqua e cibo, per quella massa intrappolata all'interno delle automobili in coda.

Sul prato vicino all'auto qualcuno allestisce un tendone, chiamato la sala giochi; il papà dei due ragazzi comincia piano piano a frequentarlo diventando via via sempre meno irritato da quella sosta forzata e senza via di uscita. La vettura vicina alla loro è munita di autoradio è lì la gente ogni giorno si raccoglie per sentire il notiziario che riguarda l'ingorgo. Qualche tempo dopo sul tettuccio dell'auto atterra una strana macchina volante e il suo pilota, il signor Leonardo si rivela essere davvero un tipo strano, sicuramente fuori posto in quello spazio e in quel tempo, un curioso osservatore con l'animo dello scienziato; tra lui e il ragazzo nasce una forte amicizia. I giorni passano e la gente si stufa di restare bloccata; così abbandona le macchine e si avvia a piedi verso la città più vicina. Nel frattempo si è presentato sul prato accanto all'ingorgo un improvvisato venditore di vecchie biciclette rimediate chissà dove, che ovviamente vanno a ruba.

Leonardo, riparato il deltaplano, se ne va senza neppure salutare il ragazzo, che non si spiega l'accaduto, ma conserva gelosamente i disegni che l'uomo gli ha regalato.

Anche loro decidono di abbandonare l'auto e portando con sé lo stretto indispensabile, come la mamma continua a raccomandare, si incamminano con gli altri.

Il prezioso quaderno resta sul sedile

**Ringraziamo** l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica del Comune di Mondovì per l'attivazione del Progetto "Incontro con l'autore". **Un grazie particolare** al Professor Marco Tomatis per la presenza e la collaborazione data in ogni fase del Progetto



## TUTTI A VENARIA

Perché, secondo voi vanno tutti a Venaria?

Molte delle classi della nostra scuola hanno scelto come meta per la tradizionale gita scolastica, la reggia di Venaria Reale, una delle maggiori residenze sabaude in Piemonte.

Perché il restauro è durato quasi 10 anni? Perché si spendono così tanti soldi per una ristrutturazione? Noi cercheremo di rispondere a queste domande e di raccontarvi qualche curiosità!!!

Innanzitutto tutti vanno a Venaria per vedere la Reggia finalmente aperta al pubblico dopo lunghi anni di ristrutturazione, serviti a ridonarle il suo antico splendore. I suoi mastodontici 80.000 metri quadrati restaurati quasi completamente la rendono la più grande operazione europea di recupero e di valorizzazione di un bene culturale; «Dovete sapere che dal 1943 al 1998 era una vecchia casa abbandonata, piena di rifiuti, rifugio di barboni e drogati» ci spiega la guida «E che dal 1820 al 1943 fu una caserma militare». La reggia in verità era una "casetta" estiva dei Savoia, la dinastia reale piemontese, una delle famiglie più potenti d'Europa, di probabile origine sassone, con una magnifica gestione del potere.

Venne costruita in pochi anni su progetto dell'architetto Amedeo di Castellamonte dietro commissione del duca Carlo Emanuele II, che voleva creare una base per le battute di caccia nella zona collinare di Torino.

Tutto ciò e molto altro ancora attira turisti da ogni parte del mondo. Speriamo di aver risposto completamente alle domande e ad aver stuzzicato la vostra curiosità in modo che anche voi (se non ci siete andati in gita) vi rechiare a visitare una delle più belle strutture architettoniche d'Italia.

Lorenzo e Sara

## Buonumore in vacanza



Ero innamorato cotto. Lei rimase cruda.

+++                    +++                    +++

Un tizio prova a telefonare alla Nasa:

- Pronto, mi scusi, parlo con la Nasa?

L'uomo dall'altra parte:

- No, sta parlando con la bocca...

Il tizio attende un attimo, poi gli risponde:

- Forse non ci siamo capiti. Le ho chiesto

se sto parlando con la Nasa!?

- E io le ripeto che sta parlando con la bocca...

Il tizio spazientito:

- Insomma! Posso parlare con la Nasa o no?

- Se continua a parlare con la bocca, no di certo!!!

- Ma che cosa devo fare per parlare con la Nasa?

L'altro, tappandosi il naso:

- Deve parlare così!



SEGUE DA PAGINA 7

Jean e molti altri. Lanciato dal singolo Smooth, fu un successo da 3 dischi di platino e 9 Grammy Awards.

La formula vincente convince Santana a lavorare con artisti noti: ed ecco le collaborazioni con Michael Jackson, Angélique Kidjo, Shakira, Tina Turner, Gloria Estefan. Ora, Ultimate Santana è tra gli album più venduti.

Nostalgia e rinascita di un mito.

Daniele Montana & Valerio Bonello

## Slash

*Vita, morte e miracoli  
di un musicista  
che vale la pena  
conoscere*

Il vero nome di Slash è Saul Hudson ed è nato il 23 luglio 1965 nello Staffordshire in Inghilterra. Ha scelto il suo soprannome dopo che un amico della famiglia disse "Slash was always in a hurry, zipping around from one thing to another" ("La frusta è sempre stata impaziente, saltando da una cosa all'altra" più o meno è questa la traduzione).

I genitori di Slash divorziarono alla metà degli anni '70 e lui andò dalla nonna. Iniziò ad andare in bicicletta, ma smise presto quando sua nonna gli regalò la sua prima chitarra (che aveva una sola corda). Slash e sua madre Ola si trasferirono a Los Angeles nel 1976. Ebbe un periodo duro per

adattarsi alla nuova vita e a scuola era come un estraneo. Molti musicisti tipo David Bowie, Iggy Pop e Joni Mitchell visitavano casa Hudson a causa del lavoro della madre che era disegnatrice di tessuti e in particolare dei simboli delle varie band musicali

Slash ha detto che quello fu il periodo che lo preparò allo stress del music business. Slash suonava sempre, 12 ore al giorno, il che non lo aiutò affatto con la scuola, ma si guadagnò il rispetto dagli altri ragazzi per il suo impegno musicale. Ben presto mollò la scuola. Slash incontrò il batterista Steven Adler, che viveva anche lui con la nonna, e nel 1983 misero in piedi una band: i Road Crew. Slash mise un annuncio nel Recycler per un bassista e dopo un po' si presentò un certo Duff McKagan.

Duff entrò nei Road Crew che poco dopo sarebbero diventati gli Hollywood Rose; però si sciolsero presto e il 6 giugno 1985 si unirono al cantante Axl Rose e al chitarrista Izzy Stradlin. Slash iniziò a prendere eroina poco dopo la formazione dei Guns n' Roses, e si rese conto di ciò che stava facendo solo alla fine del 1989 dopo un concerto dei Rolling Stone. Così si recò in una clinica di riabilitazione tre volte tra il 1989 e il 1991. Nell'ottobre 1992 Slash sposò Renee Suran.

Dopo l'interminabile "Use Your Illusion Tour" i Guns registrarono "The Spaghetti Incident?". Slash voleva fare un tour nei piccoli club, ma Axl no, così Slash iniziò a registrare per conto suo un po' di materiale che aveva scritto per i Guns n' Roses. Formò quindi una band, gli Slash's Snakepit, assieme a Matt Sorum, Gilby Clarke,

Mike Inez e Eric Dover. Il primo album "It's Five O'Clock Somewhere" uscì il 14 febbraio 1995 e dopo gli Snakepit fecero un tour nei piccoli club, durante il quale Brian Tichy e James Lomenzo presero il posto di Sorum e Inez. Nel 1996 Slash venne invitato a suonare in un concerto blues in Ungheria. Venne invitata anche la cover band Slash's Blues Ball. Slash e la sua cover band fecero un tour nei maggiori club degli USA tra la fine del '96 e la fine del '97.

Dopo il tour Slash si separò dalla



moglie Renee. Il 25 novembre 1998 gli Slash's Snakepit si presentano al Barfly di Los Angeles con una sorpresa. La

band era totalmente cambiata: il nuovo batterista era Matt Laug, il nuovo bassista Johnny Griparik, il nuovo chitarrista (oltre a Slash) Ryan Roxie mentre il nuovo cantante era uno sconosciuto ragazzo di nome Rod Jackson. Con questa nuova line-up, Slash organizzò un mini-tour di sei date tra il Messico e la California nel febbraio 1999. Suonò qualche nuova canzone che poi sarà inserita nel nuovo album, alcune cover e Mr. Brownstone, testo dei Guns che Axl aveva scaricato. Il secondo mini-tour venne organizzato dal 20 marzo al 2 maggio includendo tappe nelle Hawaii, in Florida, Texas e California.

Prima, durante e dopo il tour, la band aveva registrato le canzoni per il secondo album "Ain't Life Grand" uscito verso la fine del 2000, seguito da un tour con di-

Segue da pagina 11

verse date, tra le quali una in Italia, a Milano.

Per quanto riguarda il secondo album è andato molto meglio del primo (anche se non ci voleva molto); principalmente si nota che la preparazione è stata molto più accurata e le canzoni sono di un livello nettamente superiore.

Il vecchio e buon Slash non sbaglia due volte !!!!!

Dopo l'uscita del nuovo album, Slash, ha tralasciato per un po' il progetto Snakepit per dedicarsi a collaborazioni varie e un progetto solista.

Daniele Montana

## Eminem e la sua vita



Marshall Mathers III (questo il suo vero nome, trasformato in Eminem, cioè "M and M"), il rapper criticato da più parti per i suoi testi talvolta violenti, è nato il 17 Ottobre del 1972, ed è cresciuto in un quartiere degradato di Detroit completamente abitato da neri. La sua infanzia e la sua adolescenza sono state durissime, contrassegnate dall'assenza di presenze familiari, episodi di emarginazione umana e culturale. Lui stesso ha più volte dichiarato di non aver mai visto il padre

neanche in foto (a quanto pare, si è trasferito in California quando lui era piccolissimo, rifacendosi vivo soltanto dopo il grande successo del figlio), di essere cresciuto nella povertà più totale e che la madre, per sopravvivere, era costretta a fare lavori umilianti.

EL OUARITI ZAKARIA

## BEATLES



### L'INIZIO DELLA STORIA

La storia di questo leggendario gruppo della musica leggera ebbe inizio a Liverpool, dove un teenager di nome Jhon Lennon, un ragazzo dal carattere difficile che mostrava molto più interesse per la musica che non ad acquisire un'istruzione, formò con alcuni compagni di scuola un gruppo di musica skiffle chiamato The quarry men. Fu in occasione di una festività religiosa, che John incontrò Paul McCartney, invitandolo ad unirsi al suo gruppo. Nel 1957 suonarono per la prima volta al Cavern, un jazz club di Liverpool, dove venne loro raccomandato di eseguire solo musica skiffle, piuttosto che suonare del rock'n'roll, genere considerato più o meno indegno dai cultori di jazz. I primi mesi del 1958 Paul

introdusse nel gruppo un altro chitarrista, George Harrison, suo compagno di scuola. Verso la fine del 1959 il gruppo partecipò ad una manifestazione musicale per la scoperta di nuovi talenti a Manchester: in quell'occasione si fecero chiamare "Jhonny and the Moondogs" classificandosi in uno degli ultimi posti. All'inizio del 1960 si unì loro il bassista Stewart Sutcliffe che era il miglior amico di John al liceo artistico. Allan Williams, primo imprenditore del gruppo, fece loro presente che sarebbe stato meglio cambiare il nome del gruppo. Dopo aver preso in considerazione e quindi scartato i nomi di vari insetti, qualcuno suggerì The Beatles e prontamente, John, ne corresse la grafia in Beatles.

( tratto da Internet )

### CLASSIFICHE

(A cura di Valerio Bonello)

METAL:

1'= **How the world came to an end**

2'= Aenima

3'= Tribe

4'= Time will fuse its worth

5'= Individual thought patterns

STONER:

1'= Jerusalem

2'= Imber vulgi

3'= Promo 2005

4'= Vincebus eruptum

5'= Live

ELETTRONICA:

1'= The chrysalis secret

2'= As if to nothing

3'= Switched on T.A.R.M

4'= Selaxon lutberg split

5'= Collected

INDIE:

1'= Songs for Lucy

2'= Kid A

3'= Complete B sides

4'= Trophy

5'= All roads lead to ausfahrt

sport

sport

## È iniziato per il VBC Mondovì il fair play

Il fair play è una specie di campionato under 14 ma, molto più breve.

Ci saranno tre giornate durante le quali le squadre EDILCAR - G. e F. - **MONDOVI'**

( **VBC Mondovì** ), **E.LECLERC** - SAVI - GLIANO ( Savigliano ), **BRE BANCA LANNUTTI CUNEO** ( Cuneo ) e **PORELLO ALBA** ( Alba ), si sfideranno a vicenda.

Il 5/5/2008 abbiamo visto la squadra di Mondovì contro quella di Savigliano: **quest'ultima ha vinto 3-2**. Nonostante la sconfitta del VBC i loro allenatori, Giancarlo Ricci e Mauro Bertazzoli hanno dichiarato alla squadra che ha saputo giocare con impegno.

Il VBC Mondovì, anche perdendo, ha concluso la partita con i tre saluti di rito: segno di saper anche accettare la sconfitta.

Il VBC ha schierato in campo Luca A. , Matteo M. , Luca M. , Matteo A. , Marco B. , Mattia A. , Fabio G. , Nicola G. , Filippo B. , Alberto G. , Ferdinando M. , Federico G.

Questi giocatori in campo vengono chiamati con soprannomi molto significativi: Jacksabbio (Luca A.), Munday (Matteo M.), Magno (Luca M.), Woody Allen (Matteo A.), Gassy (Marco B.), Ansel (Mattia A.), Gatto (Fabio G.), Nick (Nicola G.), Bonny ( Filippo B.), Gazza ( Alberto G.), Ferdi ( Ferdinando M.), Galla (Federico G.).

La partita è stata entusiasmante! Il VBC ha fatto degli errori, ma non di grossa portata e ha saputo giocare tutti i palloni.

Anche il Savigliano ha giocato bene.

La partita è iniziata alle ore 19.30 e si è conclusa alle ore 21.35, dopo quasi due ore e dieci minuti di gioco.



Matteo Mondino

## Il Mondovì Diamante inizia straordinariamente il campionato ragazzi!

Il Mondovì Diamante, arrivato fresco fresco dai buonissimi risultati dei tornei indoor, comincia in modo straordinario il campionato categoria ragazzi perdendo solo 3 partite contro Cairese e Boves, le prime del campionato.

Avevano cominciato più che bene nella prima giornata grazie al lanciatore (Gabriele T.) e al catcher (Lorenzo C.) che avevano concesso pochissimo ai battitori avversari.

Stesso scenario a Sanremo con lanciatore e ricevitore che concedono poche battute agli avversari.

La prima sconfitta arriva a Cairo contro i padroni di casa, quando i nostri erano orfani del lanciatore Tealdi, fuori per infortunio.

Seconda sconfitta in casa, contro il Boves; partita giocata bene dal Diamante, ma non sufficiente per battere gli avversari.

Nella giornata seguente tornano alla vittoria a Fossano, contro gli idoli di casa e di nuovo contro il Genova, grazie alle battute di quasi tutta la squadra. Dopo Fossano di nuovo in trasferta a Genova, contro Chiavari e S.Sabina dove vincono ancora tutto.

Giovedì 15 maggio il Diamante è andato a Boves a scontrare i padroni di casa, cioè i primi in classifica. Purtroppo questo incontro finisce con una sconfitta, dopo una partita in cui il Diamante era stato quasi impeccabile in difesa, ma poco prolifico in attacco.

**Il "concentramento" in casa (domenica 18) è stato rinviato causa maltempo.**

Alessandro Ferrero

## Il windsurf



La Tavola a vela (detta windsurf) è uno sport marino o lacustre che consiste nel viaggiare sull'acqua su una piccola tavola grazie all'azione propulsiva del vento sulla vela.

Le manovre principali

La virata e la strambata permettono di variare la direzione in cui si vuole andare. Le partenze possono avvenire salendo prima sulla tavola e successivamente recuperando la vela con la cima di recupero oppure sfruttando il vento per mantenere la vela in posizione salendo successivamente sulla tavola, sia in partenza dalla spiaggia che in mare aperto.

Non essendoci il timone, per condurre una tavola, bisogna agire **sull'inclinazione dell'albero.**

I tipi di tavola

La prima classificazione delle tavole avviene secondo il volume (il peso massimo che la tavola può sostenere in galleggiamento). Una tavola con minor volume può raggiungere velocità maggiori con venti più leggeri.

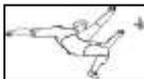
Le discipline

Il **Freestyle**: spettacolari evoluzioni con mare calmo o quasi, molto complesse e spettacolari.

Il **Wave**: l'atleta mescola surf e windsurf saltando e surfando onde e frangenti. Questa specialità permette al surfer di effettuare salti considerevoli e di chiudere evoluzioni (trick) fuori dall'acqua.

La **Gara**: la classica competizione dove si deve arrivare prima degli avversari alla fine del percorso.

Il **Supercross**: competizione di ultima generazione dove vince chi arriva per primo alla fine del percorso ma, fra un giro di boa



## sport

segue da pag.13

e l'altro bisogna completare delle manovre Freestyle.

La **Velocità**: surfisti con doti fisiche imponenti si sfidano a chi percorre più velocemente un tratto d'acqua piattissima. Le velocità si aggirano intorno ai 45 nodi. Il record mondiale di velocità di una imbarcazione a vela appartiene al windsurf con una velocità di 48.7 nodi.

La storia

Il windsurf nacque da un'idea di James R. Drake nel 1967, il quale, sull'autostrada di San Bernardino, nei dintorni di Los Angeles, pensò di poter continuare a fare surf anche senza le onde, utilizzando una vela collegata alla tavola da onda, già allora molto in voga.

Alessandro Ferrero



Volevamo intensamente ringraziare per le vostre osservazioni, la vostra partecipazione **la vostra "voglia" di leggere** i nostri articoli; ne abbiamo viste di belle (intese lettere), ne abbiamo raccontate di tutte e di più, abbiamo gustato i racconti della 2° C, in poche parole, ne abbiamo passate di tutti i colori; speriamo che **l'ultimo numero sia di vostro gradimento** e che il prossimo **anno potremo "rileggerci"** con nuove storie fresche e nuovi articoli (non si smette mai di imparare).

La redazione Cronaca Scolastica

## LE MODE DELL'ESTATE

Tra cappellini, magliette e capi di abbigliamento leggeri

### ecco a voi le tendenze più cool dell'estate

Ecco a voi, in vista della stagione estiva, un confronto tra **l'abbigliamento, il taglio di capelli e le canzoni più "cool" in inverno e in estate.**

Buona lettura e buon divertimento!

**CANZONI:** I tormentoni **dell'estate sono molto movimentati e caldosi** mentre le canzoni tipiche invernali sono calme e **parlano soprattutto d'amore e d'amicizia.**

**MODE:** Si portano molto **tagli di capelli abbastanza corti** a causa del caldo **infernale** e se si portano lunghi, soprattutto **colti in code di cavallo** con vari fermagli e mollette **tre in inverno** a causa del **freddo "glaciale"** **i capelli si portano lunghi** solo con dei cerchietti per togliere i capelli dalla faccia e dagli occhi. Le scarpe invernali sono molto **pesanti e rigorosamente CHIUSE**, **ma nella stagione "media" (come la primavera e l'inizio dell'estate) vanno molto di moda le All Star (dette anche Converse) ma nel pieno dell'estate si portano solo ed esclusivamente sandali e/o scarpe aperte!**



Dopo avervi aggiornato sulle tendenze della stagione vi auguriamo da parte di tutta la redazione **BUONE VACANZE!!!!**

E state anche attenti a come vi vestite e alla musica che ascoltate se no ci offenderemo!!!!

Giada e Giulia

## Il Rafting

### ***Sulla cresta dell'onda***

Benvenuti nel magico mondo degli sport fluviali! Se amate la natura, lo sport e l'avventura questo è ciò che fa per voi. Il rafting è uno degli sport fluviali più affascinanti, **che consiste nell'attraversare le acque del fiume a bordo di speciali gommoni, dall'inglese raft.**

Il rafting è **generalmente conosciuto come "sport estremo"**, in realtà è **un'attività divertente** e alla portata di tutti.

Uno sport di gruppo divertente ed emozionante! Ma come è avvenuto per le migliaia di appassionate persone che negli ultimi dieci anni ne hanno **voluto provare l'emozione, non bisogna avere particolari doti per farlo:** basta saper nuotare bene ed essere in buone condizioni di salute.

Che cosa aspettate?!

(tratto da internet).



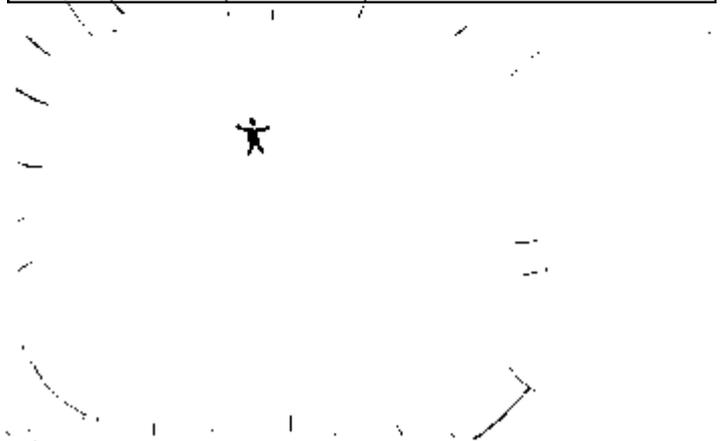
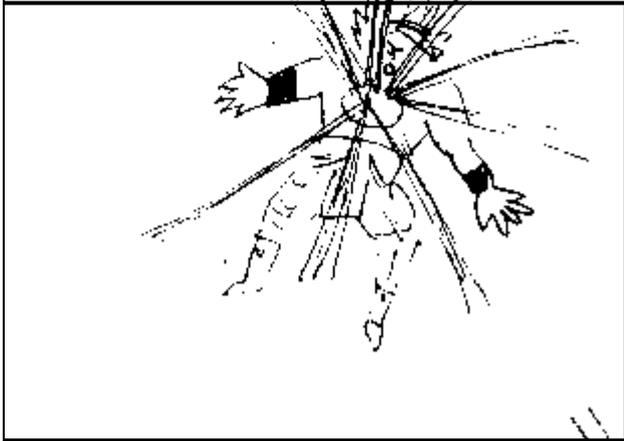
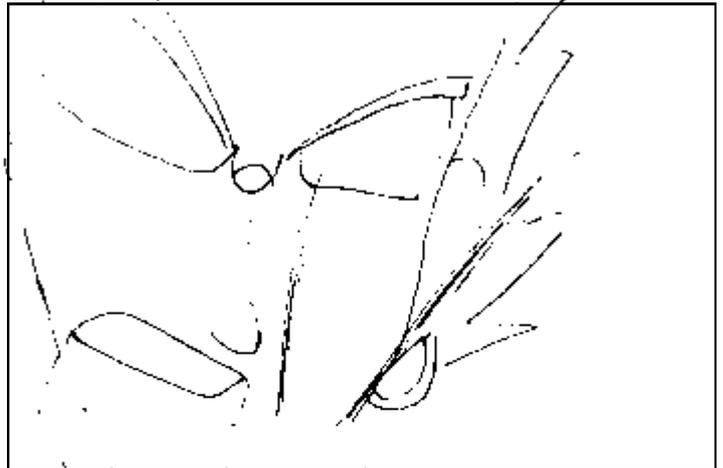
Matteo Mondino

DRAGONBALL

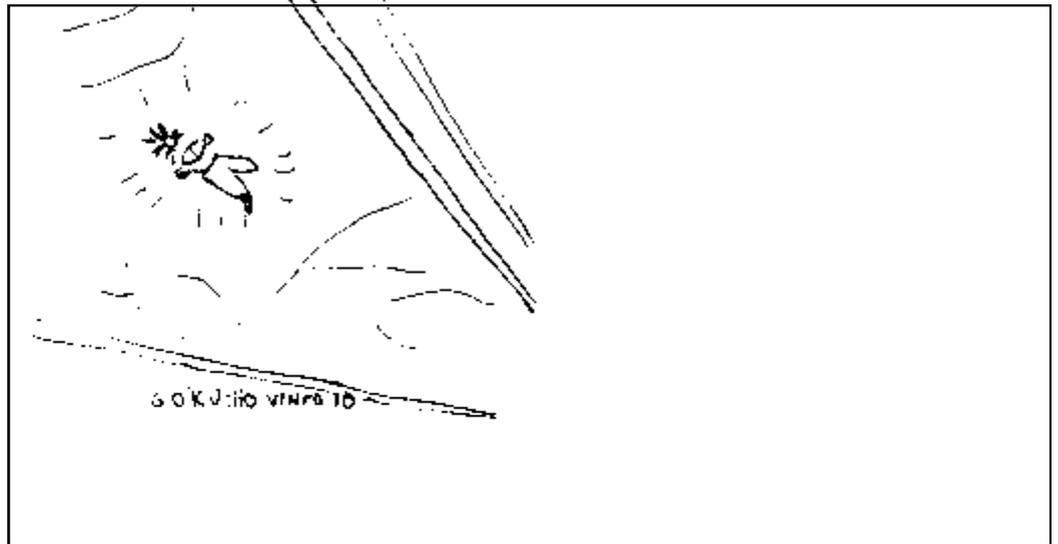
Goku vs Broly

Ultima puntata

Disegnato da Giovanni Gastaldi



Se volete vedere il video andate su [www.youtube.com](http://www.youtube.com/watch?v=MoTebGK_6PU) selezionando il link::[http://it.youtube.com/watch?v=MoTebGK\\_6PU](http://it.youtube.com/watch?v=MoTebGK_6PU)



## Ancora cinema

### Scrivilo sui muri

Cast [Cristiana Capotondi](#), [Alessandro Tiberi](#), [Primo Reggiani](#), [Anna Galiena](#), [Claudio Bigagli](#), [Daniele De](#), [Rodolfo Lagana](#), [Yvonne Sciò](#), [Nino Prester](#)

Regia [Giancarlo Scarchilli](#)

Sceneggiatura [Giancarlo Scarchilli](#)

Durata 01:29

Data di uscita 21 Settembre 2007

Genere Drammatico

Distribuito da EAGLE PICTURES

Una giovane universitaria di nome Sole si imbatte per caso in un gruppo di "writer", i C.D. (Civil Disobedience) che con le loro bombolette spray colorano la città, i bus, i treni, le facciate dei palazzi... Dopo alcune sere passate con loro, Sole si accorge di essere innamorata di Alex, uno dei componenti del gruppo e incomincia a documentare con la telecamera le imprese dei suoi nuovi amici. Un giorno però il gruppo rivale dei ZTK (che vuol dire "zozziamo tutto kuanto") riesce a colorare una macchina della polizia senza che gli agenti se ne accorgano; a quel punto, per tenere alto il nome della loro comitiva, gli amici di Sole decidono di cimentarsi in un'impresa ancora più difficile:

imbrattare il treno personale di un noto politico. Non riescono nella loro impresa e Pierpaolo scopre anche Alex e Sole baciarsi all'interno del vagone di un treno. Mentre il gruppo tenta di scappare dalla polizia che li insegue, il pulmino sul quale si trovano rimane incastrato tra i binari; si sente il rumore di un treno in arrivo. I ragazzi scendono dal pulmino e si allontanano dai binari, ma Pierpaolo, sentendosi tradito dal migliore amico e infelice senza Sole, rimane immobile, seduto sul sedile posteriore. Gli si avvicina allora Alex che, come prova di grande amicizia, decide di rimanergli accanto sino alla morte. I due fanno pace e se la cavano con qualche osso rotto.

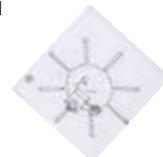
Pierpaolo riuscirà finalmente ad accettare l'amore tra Sole ed Alex.

*Ylenia e Jessica*



SEGUE DA PAG. 2

dei suoi super poteri per scopi malvagi e soprattutto con un altro essere potente e misterioso. Come se non bastasse, deve anche riuscire a sventare un tentativo di distruzione della città di New York.



## IL CAVALIERE OSCURO

Cast : Christian Bale, Michael Caine, Maggie Gyllenhaal, Heath Ledger, Gary Oldman, Morgan Freeman, Eric Roberts, Aaron Eckhart, Monique Curnen

Regia: [Christopher Nolan](#)

Sceneggiatura: [Jonathan Nolan](#), [Christopher Nolan](#)

Generi Avventura, Fantasy, Poliziesco, Thriller, Azione

Distribuito da WARNER BROS. PICTURES ITALIA

(GIUGNO 2008)

Aiutato dal tenente Gordon e dal procuratore Harvey Dent, Batman riesce a smantellare i resti dell'organizzazione criminale che infestava le strade della cittadina di Gotham. Ma ben presto i tre si ritrovano preda di una mente criminale molto pericolosa: il Joker.

*Emanuele e Andrea*

Errata Corrigere

Nel numero 4 la data di nascita di Luigi Einaudi è stata erroneamente riportata: quella corretta è 1874.



## la redazione



NOTIZIE DAL MONDO: Vincent Venezia, Pietro Dunn, Abdelhakim Alouani

CRONACA SCOLASTICA: Sara Peppino, Lorenzo Salomone, Giada Marzola, Giulia Parisi,

SPORT: Alessandro Ferrero, Matteo Mondino, Mattia Mansuino, Zakaria El Quariti

MUSICA E SPETTACOLO: Daniele Montana, Andrea Merlo, Valerio Bonello

CINEMA: Jessica Buzzi, Emanuele Tomatis, Andrea Pettiti, Ylenia Galli

GRAFICA: Giovanni Gastaldi

COORDINAMENTO: Mariangela Bertino, Gianluigi Bozzolo